

TIGELLIO, In vista delle Elezioni regionali Forza Italia cala il tris d'Assi nel tavolo del Centrodestra

Date : 9 Novembre 2017



Tutti pronti a candidarsi nel **centrodestra isolano**. Dopo le notizie dei giorni scorsi, che ipotizzavano fosse **Salvatore Cicu** il candidato designato da **Berlusconi** per le prossime regionali (è giunta una pronta smentita dallo stesso Europarlamentare) e la disponibilità alla candidatura dichiarata dal senatore **Emilio Floris** durante una tavola rotonda organizzata dal coordinamento azzurro della *Città Metropolitana di Cagliari*, anche **Ugo Cappellacci** ha fatto sapere di essere **pronto a ricandidarsi** per la **Presidenza della Giunta regionale**, se “*da qui al 2019 non ci sarà convergenza su un nome nuovo*”.

È legittimo a questo punto chiedersi come mai i **'big' di Forza Italia** stiano uscendo allo scoperto con così largo anticipo. Possiamo ipotizzare uno **scenario**: i *tre moschettieri* sanno benissimo che i **loro nomi sono quelli più caldi nello scacchiere del centrodestra**, proprio in forza ai loro incarichi. **Cicu**, parlamentare dal 1994 prima alla *Camera dei Deputati* (è stato anche sottosegretario alla Difesa nei Governi Berlusconi II e III) e poi nell'*Europarlamento di Bruxelles*, ha ormai **ricoperto ogni carica di rilievo** e il *curriculum* fa ipotizzare che abbia **tutte le carte in regola** per poter ambire all'unica carica che potrebbe suggellare una brillante carriera politica. **Floris** è stato *sindaco di Cagliari* per due mandati consecutivi (2001-2011), ed è stato eletto al *Senato della Repubblica* in questa XVII Legislatura. Possiede una struttura elettorale larghissima, che può risultare utile per la carica, soprattutto considerato il suo bacino di voti personali che ha alimentato prima nel Capoluogo e poi in tutta la Sardegna. **Cappellacci**, da *ex Presidente della Giunta regionale* ha iniziato da circa un anno l'esperienza di *"Zaino in spalla"* in qualità di coordinatore regionale di Forza Italia, che lo sta portando a percorrere migliaia di chilometri nell'Isola, dove incontra amministratori locali, parroci, imprenditori e cittadini toccando con mano la realtà della **Sardegna** del 2017. Non solo statistiche, ma anche e soprattutto contatto con la gente comune, quella spesso ignorata dalle Istituzioni e disaffezionata al voto. Inoltre, negli ambienti di *Palazzo* viene accreditato come probabile capolista forzista nel listino bloccato della Camera per le elezioni politiche che si terranno nella prossima primavera.

Chi dei tre riuscirà a **spuntarla sulla candidatura**, però, non è (ancora) dato saperlo. Probabilmente queste **prime mosse nello scacchiere del centrodestra** sono quelle di assestamento per valutare la strategia da seguire: ogni *big* vorrebbe che la sua corrente fosse quella di riferimento considerata l'occasione d'oro, visto il probabile successo elettorale dato dal **totale fallimento della Giunta Pigliaru in questa legislatura**. Il nome del candidato, però, alla fine dei giochi **potrebbe essere diverso da quelli che ora si sono resi disponibili**. Quando ci sarà da discutere la **strategia definitiva**, ognuno di loro potrebbe recedere dalle proprie ambizioni per **fare spazio ad uno nome comune, un nome nuovo, che metta tutti d'accordo**. Le ipotesi sono presto fatte: **Alessandra Zedda**, che recentemente ha messo da parte i vecchi dissapori con *Cicu*, potrebbe essere proprio il *'nome di riserva'* dell'*Eurodeputato*, da sponsorizzare in caso di mancata convergenza sul proprio nome. L'asso nella manica di *Floris*, invece, potrebbe essere **Stefano Tunis**. *Cappellacci* potrebbe essere il più risoluto sul suo nome e potrebbe chiedere (*per ritirare la propria candidatura*) l'appoggio al fine di ottenere un incarico di sottogoverno se le prossime politiche daranno ragione al centrodestra e, magari, il candidato al ruolo di *Presidente del Consiglio* fosse (*causa inagibilità politica di Berlusconi*) **Antonio Tajani**, presidente del *Parlamento Europeo* e grande amico di *Salvatore Cicu*.

Il **dibattito è iniziato**, i giocatori sono ai nastri di partenza. Di sicuro, da qui al 2019, potrebbero succedere ancora molte cose che potrebbero sparigliare le **carte in mano a tutti i giocatori**, ma ciascuno cerca di calare già il poker d'assi che potrebbe risultare decisivo.

Tigellio

(admaioramedia.it)